potrebbe indirettamente riuscire dannoso all'esercito vivendo essi in continuo e diretto contatto con le truppe.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e dei culti e del tesoro, per sapere se di fronte alla riforma burocratica annunciata col decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918 e nella quale dovrà pure esser compresa l'Amministrazione degli Economati dei beneficî vacanti che presenta un funzionamento complicato e non rispondente ai suoi fini, non credano necessario sospendere l'applicazione del nuovo regolamento di contabilità approvato con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, n. 1893, creando esso un farraginoso e più grave inceppamento amministrativo ed un aumento di lavoro affatto contrastante con la semplificazione dei servizi imposta dalle attuali condizioni di guerra.

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se gli sembri giusto che i territoriali delle classi non mobilitate e i riformati inabili alle fatiche di guerra senza distinzione di classe del distretto di Lucca siano assegnati tutti a un battaglione di milizia territoriale, il 106 con sede a Sarzana, che è considerato mobilitato e se si sia posto mente alle gravi conseguenze che questa stridente contraddizione ha agli effetti delle concessioni di esoneri e di licenze agricole per le provincie di Lucca e di Pisa.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per sapere se non credano giusto che si garantisca la concessione di una licenza agricola alle famiglie coloniche rimaste senza uomini validi dai sedici ai sessantacinque anni e che abbiano almeno quattro militari sotto le armi e ciò indipendentemente dalle classi cui appartengano ed allo scopo di impedire, come di dovere, che si rafforzi nelle nostre popolazioni rurali l'opinione che a chi più dà alla Patria nel fatto meno rispetto si abbia.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere le eventuali ragioni che vietano di corrispondere ad ogni famiglia delle terre invase o sgombrate d'ordine dell'autorità militare il sussidio straordinario di lire cinquanta così come si è fatto per tutte le famiglie profughe del collegio politico di Bassano, creando una ingiusta disparità di trattamento e per conoscere, - eventualmente - i motivi dello speciale privilegio.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere come sia stato possibile il siluramento delle navi nella rada dell'Isola di San Pietro ed il bombardamento di Carloforte, avvenuti il 29 aprile ultimo scorso e se siano stati presi urgenti e sufficienti provvedimenti per l'efficace difesa tanto dei centri di abitazione che circondano detta rada, quanto di tutta quella regione, alla quale fanno capo importantissimi interessi non solo dell'Italia, ma di tutta l'Intesa.

« Cavallera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quale ragione, non ostante ordini tassativi impartiti fin dall'inizio della guerra, i prigionieri non siano stati divisi per nazionalità e ancor oggi a questo concentramento delle diverse nazionalità si cerca di non procedere, favorendo anzi, con la soggezione di prigionieri di nazionalità irredente dall'Austria o superiori di nazionalità germanica, la propaganda nemica su elementi che avrebbero pututo essere mirabilmente utilizzati.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e come intenda disciplinare le requisizioni di immobili nella Capitale, da parte delle autorità militari, in modo che l'uso di tale facoltà non leda troppo profondamente gli interessi della cittadinanza, aggravando l'odierna crisi delle abitazioni.

« Finocchiaro-Aprile ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali